

COMUNE DI SAN FRATELLO ( ME )

Verbale n. 16 del 06/06/2018

Oggetto: parere del revisore unico dei conti sulla proposta di approvazione del " riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2017".

Il sottoscritto Dott. Alfonso Munda, quale revisore unico del Comune di San Fratello, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 14/02/2017 e nota prot. 1341 del 21/02/2017:

premessò

- che ha ricevuto la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Municipale di " riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2017", fa presente quanto segue.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è fondamentalmente regolamentato dall'art. 228 del TUEL, dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011, dal punto 9.1 del principio contabile n. 4/2 e punto 9.8 del principio contabile n. 4/1 allegati al D.Lgs.118/2011 e consiste nella verifica dei residui attivi e passivi finalizzata:

- Alla revisione delle ragioni del loro mantenimento in bilancio, in tutto o in parte ( fondatezza giuridica e esigibilità );
- Alla loro corretta imputazione secondo le modalità esplicitate dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011.

Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento ma non incassate e tra i residui passivi le spese impegnate,

liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate.

La delibera di Giunta deve contenere:

- Elenchi residui attivi e passivi da cancellare ( con separata evidenza degli inesigibili );
- Elenchi variazioni sui residui;
- Elenchi residui attivi e passivi da reimputare perché non esigibili;
- La variazione di bilancio sull'esercizio di riferimento del rendiconto;
- La variazione di bilancio sull'esercizio in corso e sulle annualità successive, in relazione alle scadenze delle obbligazioni con rimodulazione del FPV;
- La reiscrizione di accertamenti e impegni.

**Considerato**

- che la delibera di Giunta è carente rispetto al contenuto previsto dal dettato normativo;
- che tra i residui attivi insistono, ancora, somme non riscosse provenienti addirittura dall'anno 2006 e successivi e rispetto ai quali non viene data spiegazione alcuna sulle ragioni del mantenimento e/o della mancata riscossione e sulle azioni che l'Ente ha attivato per il recupero di tali somme;
- che per i residui di dubbia esigibilità occorre valutare il grado d'inesigibilità e procedere all'accantonamento al FCDE;
- che tra i residui passivi insistono residui risalenti agli anni 2000 rispetto ai quali si chiede di conoscere la fondatezza giuridica di tali debiti e tenendo presente che la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il FPV di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli

esercizi successivi, l'iscrizione del FPV a copertura delle spese re  
imputate.

Viste

- le considerazioni esposte in narrativa;
- il D.Lgs 18/08/200 n. 267, il D.L. 31/08/2012 n. 102 e il regolamento di contabilità;

il sottoscritto revisore, al fine di potere rilasciare il richiesto parere

chiede

un'integrazione documentale tenendo conto delle considerazioni esposte.

**IL REVISORE UNICO**

**Dott. Alfonso Munda**

